

WELFARE

Una animazione territoriale per i nuovi bandi

L'obiettivo è di promuovere, divulgare e pubblicizzare i bandi di recente pubblicazione per favorire la partecipazione di Comuni e Terzo Settore. Dopo gli incontri di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto, nei prossimi giorni tocca a Bari e Conversano

Una vera e propria animazione territoriale quella che sta coinvolgendo tutte le province pugliesi nelle ultime settimane. L'iniziativa è dell'assessorato alla solidarietà sociale della Regione Puglia con l'obiettivo di promuovere, pubblicizzare e diffondere i contenuti dei nuovi bandi pubblicati da qualche settimana o in fase di pubblicazione. Grazie all'apporto del gruppo di esperti che lavorano al fianco dell'assessorato, e con la collaborazione dell'osservatorio regionale del volontariato, in ogni provincia pugliese si stanno organizzando incontri rivolti ai comuni degli ambiti territoriali e al Terzo Settore. "Il coinvolgimento dell'osservatorio regionale del volontariato – sottolinea Elena Gentile, assessore regionale alla solidarietà sociale, ci dà garanzia di un contatto diretto in ogni territorio provinciale con gli esponenti del mondo associazionistico. Del resto, due dei tre bandi che stiamo pubblicizzando, hanno come soggetti proponenti proprio le associazioni di volontariato, le cooperative e le associazioni di promozione sociale. Per questo abbiamo pensato ad un momento dedicato, in cui fosse possibile anche avviare reti di collaborazioni per entrare nel vivo delle progettualità indicate dai bandi".

Infatti, oltre al bando sulla costruzione e l'adeguamento di asili nido e servizi per l'infanzia, peraltro ancora in fase di pubblicazione, gli altri due bandi riguardano la connettività sociale per favorire l'uso degli strumenti informatici e delle tecnologie di assistenza per le persone diversamente abili e per i loro nuclei familiari e l'associazionismo familiare per promuovere la valorizzazione delle risorse di solidarietà delle famiglie e delle associazioni per superare le logiche di assistenzialismo e incentivare le forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Gli incontri che si sono già svolti a Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce e nell'ambito di Grumo Appula, si replicheranno nei prossimi giorni anche a Bari e Conversano. Alla presentazione dei bandi, negli incontri già svolti, hanno partecipato oltre ai rappresentanti dei Comuni, il mondo associazionistico, anche grazie al coinvolgimento dei Centri di Servizio al volontariato. Gli incontri, occasione di scambio, di chiarimenti sulla documentazione da presentare, oltre che di conoscenza, anche per la promozione di reti stabili sul territorio, hanno già consentito la creazione di un elenco di domande ricorrenti che gli esperti stanno raccogliendo per l'invio ai settori di competenza e la creazione di faq consultabili on line con l'attivazione, ormai prossima del portalino dell'assessorato alla solidarietà sociale. Nel frattempo, fanno sapere dagli uffici regionali, gli indirizzi a cui fare riferimento per richieste di chiarimenti sono: per il bando associazionismo familiare servizisociali@regione.puglia.it e per il bando connettività sociale grupposax@regione.puglia.it

WELFARE

Integrazione sociosanitaria, al via la Commissione

Punta a offrire un luogo formale di sintesi del rinnovato dialogo tra le strutture regionali preposte al governo delle politiche sociali e delle politiche sanitarie. Insediata il 26 maggio, si è già data un calendario serrato di lavori

La Commissione Regionale per l'Integrazione Sociosanitaria si è insediata con la prima riunione di lavoro svoltasi lo scorso 26 maggio 2008, dopo che era stata formalmente nominata dalla Giunta Regionale nel giugno 2007. L'attesa prima dell'insediamento della Commissione è stata dovuta alla necessità di avere chiaro il quadro della programmazione regionale sia sociale che sanitaria e, con questa, anche la strategia di sviluppo regionale a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali per quanto attiene al piano di infrastrutturazione del territorio pugliese.

La Commissione, interamente volontaria e gratuita, è composta da dirigenti dell'Assessorato alla Solidarietà (Anna Maria Candela, Antonella Bisceglia, Giovanna Genchi), da dirigenti dell'Assessorato alle Politiche della Salute (Silvia Papini, Licia Buonamico) e dell'ARES (Vincenzo Pomo), cui si aggiungono due esperti esterni (Silvana Melli, Piero D'Argento). Dopo la prima riunione, la commissione sta già riunendosi con una cadenza all'incirca settimanale, vista l'importanza e l'urgenza delle prime questioni poste all'ordine del giorno: il recepimento del nuovo decreto sui LEA con particolare riferimento all'assistenza domiciliare integrata, la discussione e l'approvazione delle linee di programmazione per le non autosufficienze, l'avvio di un progetto di livello regionale per la costituzione e la infrastrutturazione della rete delle Porte Uniche di Accesso e della UVM, alcune immediate modifiche al Regolamento Regionale n. 4/2007 per quanto attiene le procedure di autorizzazione per quelle strutture convenzionate con i Comuni e con le ASL, che devono affrontare un periodo di interventi di manutenzione straordinaria e di lavori di ristrutturazione per l'adeguamento delle strutture ai nuovi standard disposti dalla normativa regionale, anche cogliendo l'opportunità degli imminenti finanziamenti regionali per questo.

“La finalità complessiva per la quale è stata costituita la Commissione – riferisce la dr.ssa Anna Maria Candela, che cura il coordinamento organizzativo della Commissione - è quella di facilitare la sintesi delle diverse posizioni e dei diversi argomenti portati sul piano tecnico dalle diverse strutture regionali competenti, quando occorra elaborare un indirizzo regionale unico su materie di rilievo per l'integrazione sociosanitaria e, su questo piano, è stato molto positivo rilevare che si trattava di una esigenza assai condivisa da tutti i colleghi, tanto che già nel corso delle prime due riunioni siamo addivenuti ad una importante convergenza, sia per le modifiche del regolamento che per l'avvio di un progetto regionale per PUA e UVM”.

IMMIGRAZIONE

Rete di agenzie per l'intermediazione abitativa

Dopo il finanziamento ministeriale di 1 milione di euro per difendere il diritto alla casa degli stranieri, si sottoscrive un protocollo con le province coinvolte. Il progetto prevede la creazione di opportunità di accoglienza per situazioni di emergenza

Si chiama “Puglia aperta e solidale. Diritto alla casa, diritto alla cittadinanza”. Il progetto prevedeva un costo complessivo di 1 milione di euro, di cui 120mila di cofinanziamento regionale, attraverso le province coinvolte, quelle di Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto (che cofinanziano con 30 milioni di euro a testa) e 1 milione di euro di finanziamento richiesto al ministero per la solidarietà sociale. La valutazione positiva da parte del ministero ha consentito alla Puglia di ottenere l'intero finanziamento richiesto, per la programmazione sociale regionale in favore delle persone immigrate e dei loro nuclei familiari.

Nella giornata del 21 maggio scorso la sottoscrizione del protocollo di intesa tra le quattro province e la Regione Puglia, capofila della associazione temporanea di scopo che si è costituita per sostenere il conseguimento delle finalità progettuali, darà a breve il via alle attività. Il Protocollo è stato approvato con Del. G. R. n. 902 lo scorso 3 giugno 2008 e con questo passaggio si rende possibile la sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e Ministero del Welfare per la realizzazione del Progetto.

Obiettivo del protocollo la costruzione di una rete strutturata di agenzie per l'intermediazione abitativa che in ciascun territorio provinciale possa supportare gli Enti Locali e le principali organizzazioni del Terzo Settore che operano in favore degli immigrati nel sostenere l'accesso alla casa per i nuclei familiari di immigrati. Le agenzie potranno contare, per i 18 mesi di durata del progetto, di gruppi di lavoro multiprofessionali, presso sportelli unici, ma anche di opportunità di accoglienza abitativa per le situazioni di emergenza, attivate dalle stesse amministrazioni provinciali, da gestire in base a specifiche priorità di accesso. Tra le principali attività previste dal protocollo: una ricerca intervento per l'analisi dei bisogni abitativi; l'orientamento e l'informazione per 30 operatori sociali selezionati per costituire l'organico delle agenzie di intermediazione abitativa provinciali; l'allestimento e la gestione delle agenzie di intermediazione abitative provinciali; gruppi appartamento per adulti in difficoltà, piccoli nuclei abitativi in affitto, centri di pronta accoglienza, iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sociale volte a promuovere un più dinamico incontro tra domanda e offerta di opportunità alloggiative e la diffusione di buone pratiche sul territorio regionale.

Nel protocollo stabiliti anche i tempi di attuazione: entro 30 giorni dalla registrazione del protocollo si avvieranno le attività progettuali che i sottoscrittori si impegnano a realizzare entro i diciotto mesi successivi.

“È un risultato importante che va ad aggiungersi agli altri già conseguiti in questo settore – spiega l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile riferendosi all'avvio del Fondo di Garanzia per l'accesso alla casa in favore degli immigrati, promosso nell'ambito del Piano per l'Immigrazione 2007 in collaborazione con Banca Popolare Etica. “La rete delle agenzie di intermediazione abitative, la realizzazione di gruppi appartamento e le case alloggio per le situazioni di emergenza per immigrati residenti, attraverso il protocollo appena sottoscritto, ci consente di dare un impulso decisivo alle politiche di integrazione della nostra Regione, collocandoci tra le prime in Italia per la capacità di supportare l'inclusione delle persone immigrate”.

Un protocollo per salvaguardare il personale Ipab

Con un'intesa tra Regione Puglia, Anci, Cgil, Cisl e Uil istituito un Tavolo di lavoro regionale di Garanzia del personale delle Ipab. Presentazione martedì 10 giugno

È finalizzato ad accompagnare i processi di trasformazione delle Ipab nella specifica materia dei rapporti di lavoro del personale, per la tutela e la salvaguardia dei lavoratori delle stesse. È questo il primo obiettivo del Tavolo di Lavoro regionale di Garanzia del Personale delle Ipab, che verrà istituito all'atto della firma del protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Anci, CGIL, CISL e UIL, previsto per il prossimo 10 giugno alle ore 11 presso la sala della Presidenza in via Lungomare Nazario Sauro a Bari.

Intanto in Puglia è in corso l'istruttoria delle istanze pervenute entro la scadenza fissata dal regolamento n. 1 del 2008, al 12 maggio scorso, per la trasformazione delle Ipab in aziende pubbliche di servizi alle persone o in persone giuridiche di diritto privato. Il processo di trasformazione, avviato con l'approvazione del nuovo regolamento regionale n. 1/2008, inaugura un ruolo del tutto nuovo degli Enti che derivano dalle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, all'interno del sistema integrato dei servizi sociali. In totale sono pervenute agli uffici regionali complessivamente 73 istanze di richiesta di trasformazione, di cui 24 provenienti dalla provincia di Bari, 21 provenienti dalla provincia di Foggia, 15 da Lecce, 9 da Taranto, 4 da Brindisi. Delle 73 richieste totali, 32 sono istanze di trasformazione in fondazioni, 33 in aziende pubbliche di servizi alla persona e 8 sono le richieste di risanamento. Tra le tipologie di servizi e strutture previste vi sono quelle per l'infanzia, per gli anziani, i disabili.

In occasione della fase di concertazione per la definizione del regolamento, le rappresentanze sindacali e gli altri organismi, sottolinearono la necessità di salvaguardare il personale nella delicata fase della trasformazione. Infatti, la normativa delle Ipab impone che il personale in servizio a tempo indeterminato presso l'Ipab, al momento della trasformazione, debba essere tutelato mantenendo ogni diritto, inclusa l'anzianità di servizio, mentre il personale in servizio delle Ipab estinte o in corso di estinzione, venga inserito in una graduatoria di mobilità adottata dalla Giunta Regionale. Da qui l'istituzione di un Tavolo di Lavoro regionale di Garanzia del Personale delle Ipab, composto dall'Assessorato regionale alla Solidarietà sociale, dall'Anci e dalle tre sigle sindacali maggiormente rappresentative sul territorio regionale. Il Tavolo di Lavoro Regionale ha il compito di assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di personale delle Ipab quale massima garanzia dei livelli contrattuali e occupazionali. Il Tavolo di Lavoro Regionale, inoltre, individua gli strumenti idonei per la qualificazione professionale degli operatori delle Ipab; promuove azioni di concertazione territoriale e di ascolto mirate alla conoscenza di esperienze locali; promuove interventi di sensibilizzazione e animazione territoriale per attivare azioni di governance locale, per la migliore integrazione delle Ipab nel sistema integrato dei servizi sociali.

DALLE PROVINCE

A Bari un impegno per fare inclusione

Un'iniziativa dell'amministrazione provinciale riserva il 5% della spesa di beni e servizi per la destinazione alle cooperative sociali di tipo B

Il Consiglio Provinciale di Bari, nella seduta del 27 maggio scorso, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato da alcuni consiglieri di maggioranza, con il quale si impegna il presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella e l'intera amministrazione provinciale a riservare una quota corrispondente al 5%, della spesa prevista per l'acquisizione di beni e servizi (pulizia degli ambienti e dei luoghi esterni degli edifici di proprietà provinciale, cura delle aree verdi, ecc.), da destinarsi a convenzioni con cooperative sociali di tipo "B" e/o loro consorzi e ad appalti, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 163 del 12-4-2006. Complessivamente nel bilancio di previsione 2008 la spesa destinata all'acquisto di beni di consumo e/o a materie prime e prestazioni di servizi, ammonta ad un totale di 67.042.453 euro. Dalla somma totale, la giunta provinciale, attraverso un atto deliberativo successivo, individuerà i settori a cui destinare il provvedimento di riserva del 5%. Tale iniziativa ha la finalità, in coerenza con quanto prevede la normativa in materia, di favorire l'impiego di persone svantaggiate (invalidi civili, psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione) così come individuate dall'art. 4 della legge n. 381/91e, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 163 del 2006, per favorire l'impiego di persone con disabilità.

DAL TERZO SETTORE

Ecco il primo Centro Risorse Donne

Conversano, iniziativa dell'associazione Donne Sud Est barese. Tra le attività in cantiere, l'avvio di un centro ascolto, di un gruppo di assistenza rivolto ai Comuni per la redazione dei piani degli orari e la costituzione della banca del tempo.

È la prima volta di un Centro di orientamento, consulenza, sostegno e animazione sui temi delle pari opportunità, dell'inserimento lavorativo per giovani e donne, delle politiche di genere e delle politiche di conciliazione per la progettazione degli spazi e dei tempi di una città in funzione delle esigenze di tutta la famiglia e di tutte le famiglie. È stato inaugurato lo scorso 28 maggio il primo Centro Risorse Donne della Puglia, nel sud-est barese, a Conversano, nei locali messi a disposizione dalla stazione ferroviaria che, in maniera del tutto originale, si apre per la prima volta alle attività di utilità sociale, concedendo l'uso di una parte degli spazi (il primo piano della stazione) ad una associazione di ragazze e di donne che hanno creduto nella possibilità e nella necessità di attivare una vera e propria antenna per la conciliazione e per la promozione della donna sul territorio. Il primo centro pugliese nasce dall'iniziativa dell'associazione Donne Sud Est Barese costituita da un paio di anni e che ha ottenuto un finanziamento regionale per la costruzione del centro, in risposta a un avviso pubblico regionale a valere sul POR Puglia 2000-2006. Tra le attività principali: l'attivazione di un centro di ascolto e di orientamento di donne e di ragazze e giovani per percorsi di formazione, di affermazione professionale, di impegno civile e sociale; un gruppo di consulenza tecnica e di affiancamento formativo ai Comuni e alle organizzazioni private e del privato sociale per la promozione dei Piani dei tempi e degli orari delle città e per l'affermazione di politiche di conciliazione nella progettazione degli spazi urbani. Imminente anche la costituzione della Banca del Tempo.

All'inaugurazione del Centro Risorse Donne lo scorso 28 maggio, hanno partecipato l'assessore regionale ai trasporti, Mario Loizzo, l'amministratore unico delle Ferrovie del Sud Est, Luigi Fiorillo. Nelle prossime settimane seguiranno altre iniziative pubbliche promosse dall'associazione, per approfondire i temi dell'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia, nonché sui temi dell'inserimento lavorativo delle donne e dei percorsi di carriera.

A Lecce un seminario sul microcredito

Organizzato dalla cooperativa Coopera e dalle associazioni Mediterranea e Naemi, è rivolto alle donne volontarie delle due associazioni e a tutte le donne native e migranti

Un seminario sul microcredito rivolto alle donne immigrate. È il prodotto del partenariato rappresentato dalla cooperativa Coopera, dall'associazione Mediterranea e dall'associazione Naemi, costituitosi per la partecipazione al bando Formazione 2007 del Centro Servizi Volontariato Salento. Il seminario che partirà con il primo appuntamento giovedì 12 giugno, è indirizzato alle donne volontarie dell'associazioni Mediterranea e NAEMI e altre donne native e migranti interessate ad approfondire il funzionamento del microcredito. Gli obiettivi sono chiari: ridurre la marginalità, contenere il divario tra donne e uomini nel mercato del lavoro. "Il persistente svantaggio di genere – sostengono gli organizzatori – si evidenzia nel territorio salentino nell'ambito occupazionale, contrassegnato dalla difficoltà di ingresso e ricollocazione delle donne nel mercato del lavoro, dalla rilevante presenza femminile nel mercato del lavoro sommerso, dalle discriminazioni di genere sia verticale che orizzontale (qualità del lavoro, sviluppo carriera, disparità retributiva). A fronte di un alto tasso di disoccupazione, promuovere nuove forme di organizzazione del lavoro attraverso strumenti innovativi come il microcredito può dare una risposta decisiva al fenomeno. Attraverso l'accesso al credito uomini e donne possono trovare la strada per realizzare il proprio progetto lavorativo".

Il seminario pone l'attenzione su tutti gli strumenti che incentivano nuove forme di autopromozione e autoimpiego, finalizzate all'inserimento lavorativo e sociale. Le partecipanti saranno informate in merito alle leggi di facilitazione ed incentivazione dell'occupazione femminile, regionali e provinciali. Ma il ciclo di seminari non si limita a formare. Negli intenti vi è quello di costituire gruppi di donne che, attraverso il percorso formativo, possano realizzare progetti d'impresa, secondo nuove forme di organizzazione del lavoro.

Il seminario interdisciplinare è della durata di 16 ore e si articolerà in quattro giornate (il 12, il 13, 16 e 17 giugno) per un totale di quattro ore al giorno di lezione frontale e lezioni pratiche; sarà tenuto da docenti e consulenti specialistici in materia e affronterà temi centrali nell'occupazione femminile attuando anche un confronto tra esperienze regionali.

“L’Alba delle abilità”, i dieci giorni salentini sulla disabilità

Una ricchissima manifestazione dedicata alla disabilità e ad un modo più responsabile di essere cittadini. La promuove il coordinamento delle associazioni della Grecia Salentina fino all’8 giugno

Dieci giorni interamente dedicati alla disabilità, in tutte le sue forme, con tutte le sue risorse. Ad organizzarla il coordinamento delle associazioni della Grecia Salentina dal 25 all’8 giugno, con la collaborazione e il patrocinio di un intero territorio regionale, tra organismi del terzo settore ed enti istituzionali. Una “settimana dell’attenzione e della solidarietà”, così l’hanno definita gli organizzatori, in cui non manca proprio nulla: dai dibattiti pubblici con esperti del settore ed enti istituzionali aperti a tutti, ai laboratori teatrali di piazza, alle rappresentazioni d’arte, i cineforum, il gioco, le manifestazioni sportive e l’animazione musicale.

“Per la prima volta le associazioni di volontariato del territorio della Grecia Salentina – che quotidianamente si attivano per favorire l’inclusione sociale delle persone che per un qualsiasi motivo si trovano a convivere con un disagio sociale – fanno fronte comune per portare a compimento una manifestazione con una serie di iniziative volte a richiamare l’attenzione ed a sensibilizzare la collettività riguardo i bisogni dei nostri concittadini diversamente abili” afferma Stefano Russo presidente del coordinamento delle associazioni.

La prima edizione, quella dello scorso settembre, era nata per iniziativa del comune di Martano con la collaborazione di alcune associazioni locali. “A seguito di questa esperienza comune, abbiamo raggiunto la consapevolezza che gli obiettivi che ci siamo prefissati con la costituzione delle associazioni di scopo a cui aderiamo e con i nostri gesti quotidiani, possono essere meglio portati a compimento tramite azioni condivise e la promozione di buone prassi, con il coinvolgimento di un intero territorio (l’Unione dei Comuni della Grecia Salentina) e farlo così diventare, oltre che un luogo geografico ben definito, un Modello Sociale in cui i diritti e le pari opportunità per chiunque viva un disagio sociale e le fasce deboli in generale possano avere piena cittadinanza” spiega ancora Russo.

Nell’ambito della manifestazione i ragazzi disabili saranno protagonisti di laboratori tematici (teatro, musica, danza). È prevista, inoltre, una rassegna cinematografica dedicata al tema ed un’intera giornata dedicata allo sport in collaborazione con il CIP e le associazioni sportive salentine in cui militano ragazzi diversamente abili; sono, inoltre, previsti dei convegni in cui verranno affrontati i temi che maggiormente interessano questa fascia di cittadini e le loro famiglie. Le giornate a tema si concluderanno domenica 8 giugno 2008 a Melpignano con una “biciclettata” di handbike e mountainbike per le vie dei paesi aperta a tutti e con il convegno sul diritto del lavoro a cui parteciperanno l’assessore regionale alle politiche del lavoro Marco Barbieri, l’assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile, Luigi Calò assessore provinciale alle politiche giovanili, Cataldo Balducci, docente ordinario di diritto del lavoro presso l’Università del Salento, Sergio Blasi, sindaco del comune di Melpignano.

SCADENZE

16 giugno: avviso connettività sociale

È rivolto alle cooperative sociali, alle associazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale. Finalità: diffondere, attraverso il coinvolgimento del terzo settore, l’utilizzo degli strumenti informatici e delle tecnologie assistive per le persone diversamente abili ed i loro nuclei familiari, residenti nella Regione Puglia, per ridurre il rischio di esclusione sociale e per facilitare l’accesso ai servizi di e-government delle Pubbliche Amministrazioni nonché ai servizi on line del terzo settore; favorire l’accesso alla Società dell’Informazione per i diversamente abili attraverso la creazione di centri innovativi che rappresentino occasioni di confronto e di relazione con altri soggetti.

7 luglio: bando associazionismo familiare

È rivolto alle associazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale. Finalità: rafforzare e promuovere reti territoriali di associazioni ed enti che assista e supporti le famiglie finalizzate all’individuazione di progetti ed iniziative comuni per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone e dei nuclei familiari; promuovere l’uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé; realizzare iniziative pilota per contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole per combattere la dispersione scolastica; sviluppare iniziative in grado di diffondere il principio di legalità e promuovere l’integrazione multiculturale, nonché per promuovere e diffondere la cultura dell’invecchiamento attivo.

EVENTI

Andria, seminario conclusivo delle ricerche sociali dell'Ambito

Convegno di chiusura del progetto "Analisi ed approfondimenti sullo stato dell'offerta e la qualità dei servizi sociali nell'ambito del territorio di Andria" - POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 3.2 Azione c) promosso ad Andria, presso la sede del Patto Territoriale Nord.Barese Ofantino, dalla Agenzia per l'Inclusione Sociale, in collaborazione con gli altri soggetti componenti la partnership di progetto: IPRES (capofila), Ricerca e Sviluppo Scrl e SDA Bocconi. Il progetto, oltre a mettere in collegamento le conoscenze disponibili sul territorio ha realizzato approfondimenti mirati su porzioni di popolazione a maggior rischio di esclusione sociale, per migliorare e rendere più rispondente ai bisogni sociali la programmazione delle politiche. Per questo sono state realizzate varie attività, tra cui la rilevazione e la classificazione delle basi dati, degli studi e delle ricerche presso le amministrazioni locali, le autonomie funzionali, i soggetti del partenariato sociale e le altre espressioni della società civile e la realizzazione di indagini settoriali nei temi: non autosufficienza, famiglia e minori, povertà e inclusione sociale, immigrati, economia civile, fasce deboli e soggetti svantaggiati del mercato del lavoro, giovani. E' stato anche attivato un sito web dedicato alla consultazione delle basi dati costituite nell'ambito del progetto, che rappresentano anche una valida base per il lavoro del costituendo Osservatorio Sociale Provinciale, della nuova provincia BAT, per il quale i Comuni del Patto hanno già individuato, sottoscrivendo un apposito protocollo di intesa, la Agenzia per l'Inclusione Sociale come soggetto attuatore. Al convegno, previsto per il prossimo **10 giugno** ad Andria, interverranno assieme agli amministratori e agli operatori sociali dell'area, anche l'assessore regionale alla Solidarietà, **Elena Gentile**, **Anna Fontana**, che dirige l'Agenzia per l'Inclusione Sociale del PTO e **Franco Milella**, esperto di politiche per lo sviluppo locale e l'inclusione sociale.

Chiusura dei testi ore 14.30 del 05 giugno 2008

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5403224 - 388 6565186 - fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it